

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Azienda Speciale Consortile Casa Anziani Intercomunale Via Somazzo, 7 - 22029 Uggiate Trevano (Co) Tel. 031 809306 - Fax. 031 809321 – E-mail PEC: casanziani.uggiate@legalmail.it
--

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02405

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“NOI CON VOI”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

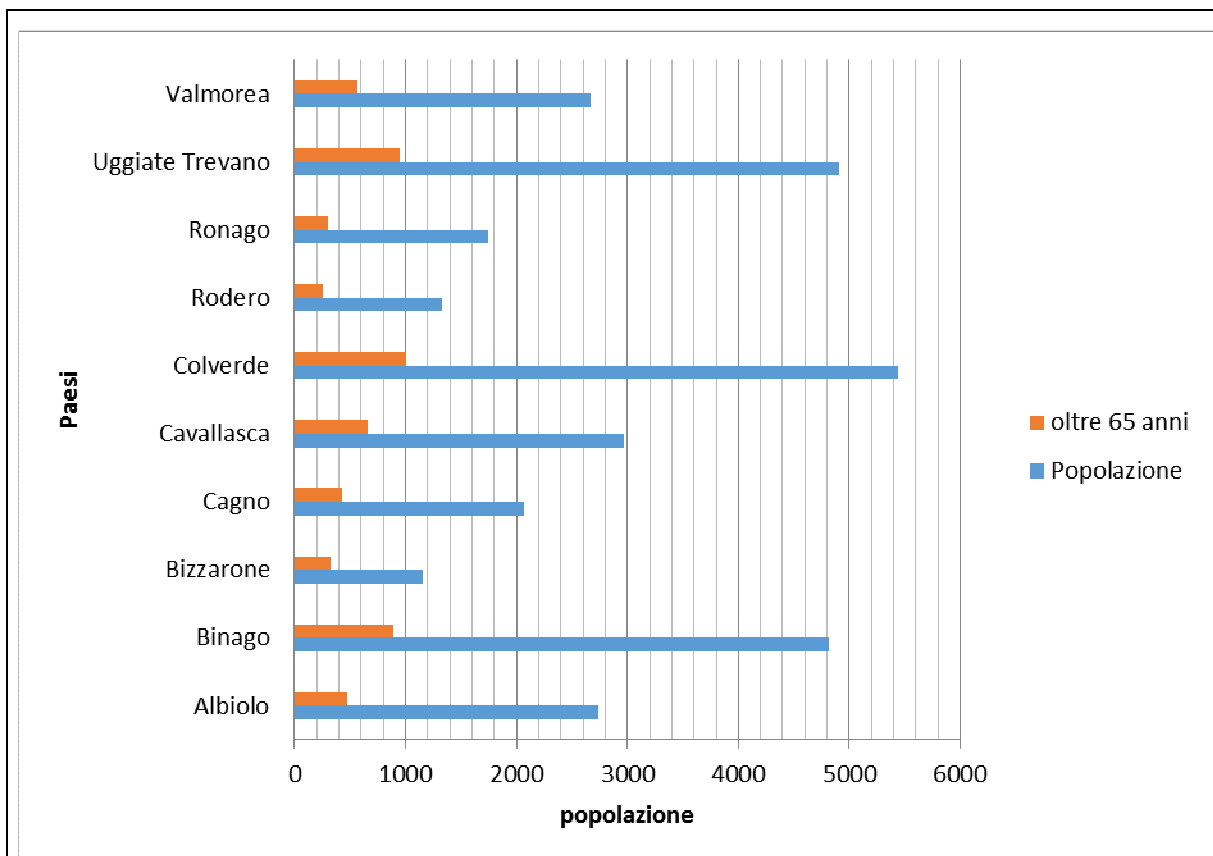
Settore Assistenza, Area Anziani Cod. 01
--

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto territoriale:

L'Azienda Speciale Consortile Casa Anziani Intercomunale ha sede in Uggiate Trevano, paese ubicato nel territorio dell'Olgiatese, nella zona ovest della provincia di Como, ed è costituita da un consorzio di dieci comuni con una popolazione complessiva alla data del 31/12/2015 di n° 29.824 abitanti. Per poter essere ammessi ad usufruire dei servizi offerti da questa Casa Anziani è necessario aver compiuto 65 anni, a meno di deroghe concesse dall'ASL di competenza. Si elenca di seguito la suddivisione della popolazione per ogni singolo comune consorziato:

Paese	Popolazione	oltre 65 anni
Albiolo	2.739	475
Binago	4.821	891
Bizzarone	1.152	324
Cagno	2.063	426
Cavallasca	2.973	655
Colverde	5.435	1.006
Rodero	1.326	259
Ronago	1.740	306
Uggiate Trevano	4.906	952
Valmorea	2.669	565
Totale	29.824	5.859



(fonte: ufficio demografico dei comuni, aggiornati al 31/12/2015)

Nel territorio dell'Olgiatese, oltre all'area costituita da questi dieci comuni, si collocano altre cinque "case di riposo", specializzate soprattutto nell'offerta dei servizi residenziali, situate in paesi limitrofi come Olgiate Comasco, Solbiate Comasco, Appiano Gentile, San Fermo della Battaglia e Beregazzo con Figliaro.

Area dell'intervento:

L'Azienda Speciale Consortile Casa Anziani Intercomunale di Uggiate Trevano è un ente pubblico economico, senza scopo di lucro, in funzione dall'01/03/1994 e che offre appunto i suoi servizi nel territorio dei dieci comuni consorziati indicati sopra. La struttura ospita n° 104 anziani non autosufficienti in regime di ricovero presso la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e circa n° 30 ospiti che accedono al Centro Diurno Integrato (C.D.I.) gestito dalla Casa Anziani, oltre ad avere n° 1 posto letto per il Centro Notturno Integrato (C.N.I.).

Il Consorzio, che copre un'area territoriale di 40,97 km², è stato costituito al fine di garantire adeguati interventi a favore di cittadini anziani non più in grado di vivere autonomamente per svariate condizioni di bisogno (fisiche, familiari, sociali).

Destinatari e beneficiari del progetto:

La nostra struttura opera in stretta sinergia e collaborazione con i servizi sociali dei comuni consorziati e garantisce alla popolazione anziana i seguenti servizi:

- **1: Centro Diurno Integrato (C.D.I.):** è in grado di accogliere n° 30 anziani, tutti i giorni feriali, che altrimenti rimarrebbero da soli o i cui parenti non sono in grado di accudire durante il giorno per esigenze lavorative o altro;
- **2: Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)** per il ricovero di n° 104 anziani non autosufficienti residenti nei comuni consorziati;
- **3: Centro Notturno Integrato (C.N.I.):** n° 1 posto letto per il ricovero notturno per periodi limitati, al fine di garantire "sollievo" alle famiglie degli anziani;
- **4: Pasti a domicilio:** un altro servizio che il Consorzio offre è la consegna quotidiana, sia a pranzo che a cena, del pasto al domicilio di anziani residenti nei Comuni del Consorzio che ne hanno fatto richiesta.

Dal marzo dell'anno 1994, data di apertura della Casa Anziani Intercomunale, a tutt'oggi sono stati ospitati nelle varie unità di offerta n° 1.204 anziani.

Il presente progetto è **destinato agli anziani che partecipano alle attività del nostro Centro Diurno Integrato e alle loro famiglie** che attraverso questo servizio potranno avere sollievo e conciliare la vita familiare e lavorativa con la gestione di un anziano nel loro nucleo familiare.

Pertanto sono **beneficiari del progetto sia gli anziani sia le famiglie degli stessi utenti**, in quanto consente:

- di favorire il sostegno alle famiglie e permettere loro di conciliare la vita familiare con quella lavorativa;
- di marginare la solitudine dell'anziano, che riceve assistenza e ha la possibilità di stimolare e mantenere sempre viva l'autonomia residua;
- di rallentare il declino, soprattutto cognitivo, che spesso la solitudine e la depressione reattiva comportano, attraverso il continuo confronto dialettico e le attività organizzate;
- di offrire agli utenti maggiori attività di animazione che, grazie all'apporto dei volontari, possono essere organizzate in modo più efficiente.

L'Azienda si pone quale obiettivo primario da raggiungere, la sempre migliore comprensione e soddisfazione dei bisogni e delle aspettative della propria utenza garantendo ai loro parenti la possibilità di compiere le attività lavorative necessarie al sostentamento del nucleo familiare senza abbandonare l'anziano. A questo si aggiunge l'intento di favorire il miglioramento delle condizioni di vita quotidiana della persona, quali l'igiene personale, la vestizione, la mobilitazione, le necessità fisiologiche, l'alimentazione con servizio al tavolo nelle sale pranzo, l'assistenza sanitaria, l'animazione e la socializzazione.

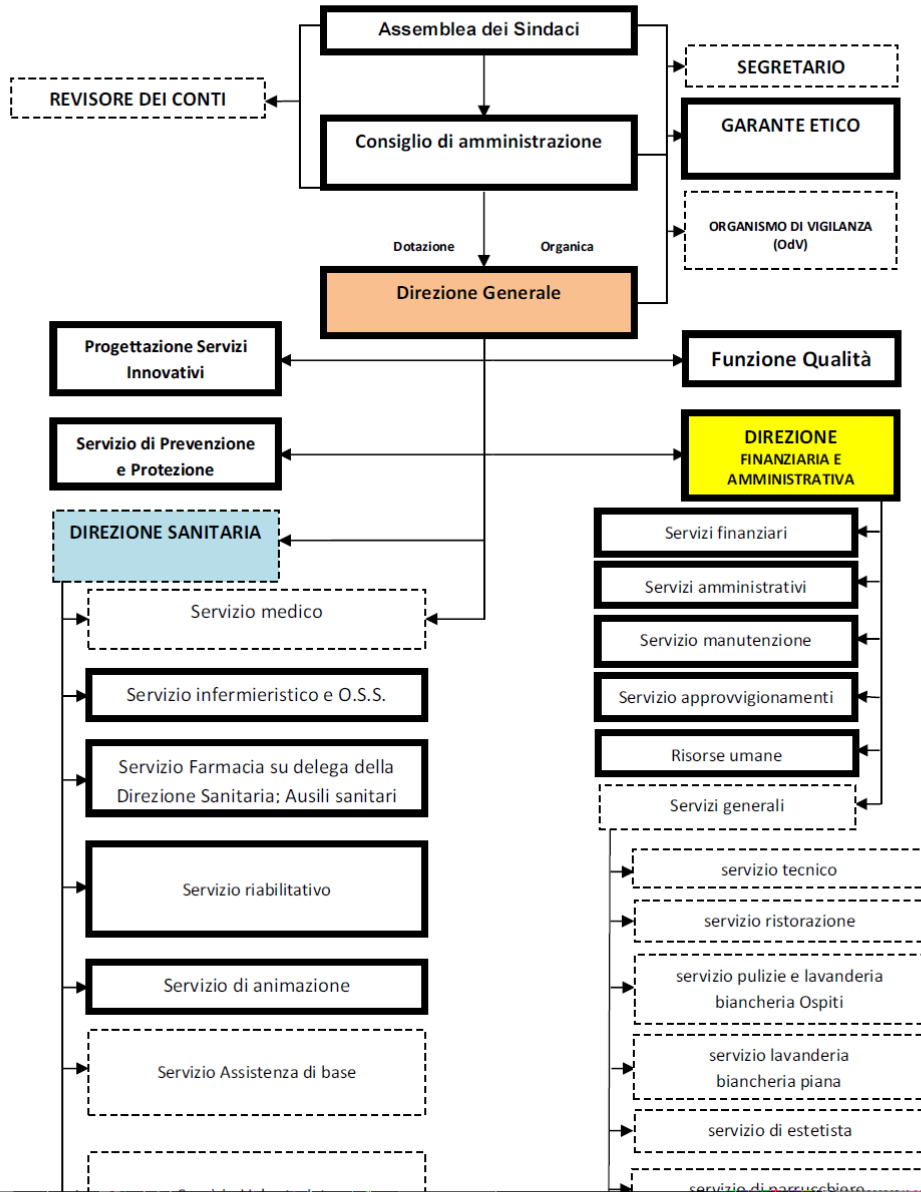
Periodicamente, tramite questionari consegnati a tutti i fruitori dei servizi della Casa Anziani Intercomunale, vengono raccolti ed elaborati dati che ci consentono di monitorare e perfezionare la qualità dei servizi resi, valutando e correggendo eventuali criticità.

Dall'ultimo questionario somministrato nel mese di dicembre 2015 la soddisfazione globale dei servizi erogati si è stabilizzata attorno all'80%, senza indicazioni di particolari criticità.

Nella gestione dei suddetti servizi si continuerà a porre particolare attenzione nel garantire la qualità delle prestazioni offerte, nello stimolare il continuo miglioramento delle stesse, nel promuovere l'approfondimento delle conoscenze del proprio personale e l'innovazione delle tecniche e delle metodologie utilizzate seguendo l'evolversi dei bisogni dell'utenza, nel sostenere la ricerca e l'applicazione di soluzioni sempre più efficaci ed efficienti, nel fondare i propri servizi su principi di uguaglianza, imparzialità, trasparenza e partecipazione.

Le figure coinvolte nell'offerta dei vari servizi sono definite e articolate nell'organigramma che si allega nella pagina seguente.

Organigramma CASA ANZIANI INTERCOMUNALE - UGGIATE TREVANO (CO)
Organi di indirizzo e controllo

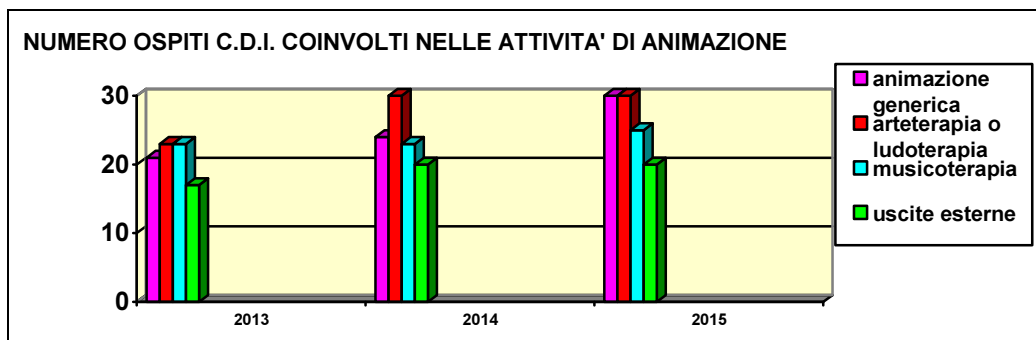


La decisione di iscrivere una persona ad un programma **diurno** in non è mai facile. Questo passo è spesso compiuto non per propria scelta, ma per causa di forza maggiore. In molti casi le famiglie sono costrette ad usufruire di servizi di assistenza per riuscire a svolgere le loro attività lavorative ed essere comunque certi che i loro cari non ledano a loro stessi e ad altri, ma siano affidati alle cure di personale qualificato. Attraverso il Centro Diurno è possibile andare incontro a tali richieste ed esigenze della popolazione del territorio.

Spesso questo cambiamento, anche se temporaneo, è vissuto dagli anziani come uno shock che può portare a problemi di ambientamento, alla perdita della propria identità, con conseguente

depressione, solitudine e disistima. Queste problematiche e soprattutto la conoscenza diretta degli utenti, ci porta a sviluppare Piani di Assistenza Individualizzati (PAI), visti non solo come "terapia medica", ma come un insieme di attività (ludiche, riabilitative, cognitive, sanitarie) utili per tenere sempre attive le loro abilità acquisite e sviluppare quelle potenziali in un quadro riabilitativo generale, sollecitandoli ad una relazione continua, anche sfruttando momenti di collaborazione ed interazione nelle varie attività.

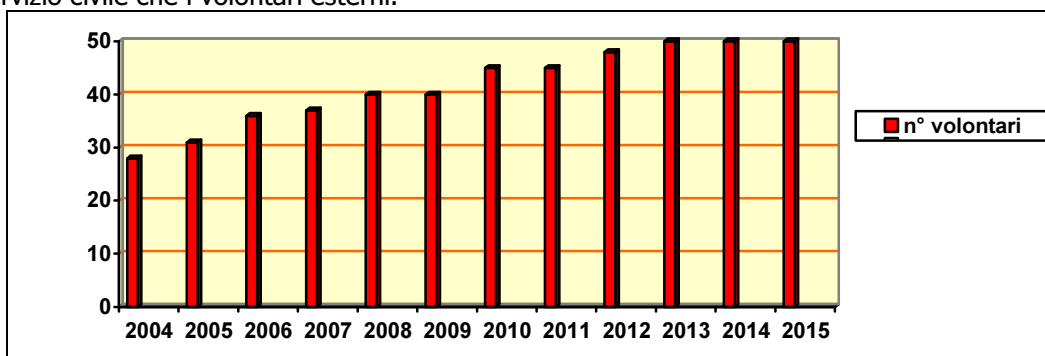
I progetti di servizio civile effettuati negli anni scorsi hanno aiutato concretamente a dare un energico supporto alle iniziative di animazione proposte agli anziani **del centro diurno**, come si può evincere anche dal seguente grafico relativo agli ultimi due anni:



Inoltre dagli ultimi questionari sottoposti al 31/12/2015 la valutazione del servizio animazione relativa al centro diurno si è attestata a un grado di **soddisfazione dell'83%**, stimolando il personale a continuare a perseguire gli obiettivi proposti e a incrementare la qualità delle attività offerte.

L'esperienza vissuta ha dimostrato l'utilità sociale di questo tipo di servizio ed ha avuto un ottimo riscontro sia da parte degli Ospiti, che da parte dei volontari, molti dei quali, nonostante il periodo di servizio civile sia terminato, continuano a partecipare e dare supporto alle attività organizzate dalla Casa Anziani Intercomunale e a collaborare con il personale interno.

Grazie alla loro presenza si è riusciti ad incrementare, consolidare e fidelizzare il numero di volontari che sostengono la nostra realtà, come si evince dal grafico seguente, che ricomprende sia i volontari del servizio civile che i volontari esterni.



A consolidamento di questi risultati, c'è da segnalare che negli ultimi anni questa Casa Anziani ha stipulato e rinnovato degli accordi proficui con due associazioni di volontariato del territorio, ai cui albi sono stati iscritti i volontari che frequentano abitualmente la struttura: le associazioni in oggetto sono "UN SORRISO IN PIU' ONLUS" di Guanzate (Co) e l'associazione dei clown "RIDERE PER VIVERE LOMBARDIA" di Erba (Co), delle quali si parlerà più in dettaglio nel successivo punto 24).

Il grande valore dei volontari del servizio civile ha permesso di ottimizzare l'assistenza al centro diurno integrato e di svolgere un lavoro più capillare e puntuale sui vari servizi offerti. L'esigenza di incrementare la qualità è dato inoltre dal fatto che il numero delle domande di ammissione al centro diurno integrato è sempre elevato e, nel corso degli anni, si è rilevato un peggioramento delle condizioni di salute della persona, aumentando di conseguenza le ore necessarie da dedicare alle singole persone.

I volontari selezionati nell'ultimo progetto sono stati 4 e sono in servizio dal mese di settembre 2016. Stanno svolgendo regolarmente e con buoni risultati il loro servizio e le loro attività di assistenza. Anche da parte dei ragazzi che hanno prestato il servizio civile negli anni precedenti il feed-back è stato positivo. Nel corso dell'anno di servizio civile la maggior parte di essi ha realizzato un percorso di crescita umana e professionale e di maturazione personale.

7) Obiettivi del progetto:

Le motivazioni della realizzazione del progetto sono: la conciliazione tra la vita dell'anziano e quella della famiglia, il sostenere la famiglia nello svolgimento della sua funzione lavorativa diurna, promuovere l'autonomia e tutelare le abilità residue dell'ospite mantenendolo sempre attivo e stimolato, sia attraverso attività di animazione a lui più consone ma soprattutto mantenendo un legame col territorio.

Visti i risultati ottenuti negli anni, con questo progetto si punta ad incrementare il servizio già esistente e garantire la continuità negli obiettivi raggiunti e da raggiungere.

Quindi il presente progetto è indirizzato al **potenziamento e all'estensione delle attività di animazione** e dei servizi ad esse connessi, offerti sul territorio dei comuni consorziati alla Casa Anziani Intercomunale. In particolare la presenza dei volontari permette: di **incrementare le ore di servizio, di attività e di assistenza al sabato**; di garantire l'utilizzo di **volontari per l'accompagnamento al trasporto degli anziani dalle abitazioni al Centro Diurno e viceversa**, sgravando la Casa Anziani dai costi che sosterebbe per utilizzare personale di altre Aziende.

Gli obiettivi che vengono posti con questo progetto, attraverso la collaborazione e il supporto al personale della struttura dei volontari del servizio civile, sono quindi:

AREA 1 Centro Diurno Integrato (C.D.I.) - (100% delle ore complessive):

- A. collaborare, con la coordinazione del personale della Casa Anziani e i servizi sociali dei comuni consorziati, all'**inserimento degli Ospiti afferenti al Centro Diurno Integrato**, favorendo gli interscambi con il contesto familiare e sociale al fine di supportare il più possibile l'autonomia residua dell'anziano, seguendolo nelle diverse fasi di introduzione e durante la sua permanenza.

INDICATORI: richiesta periodica di compilazione di questionari di soddisfazione dell'utenza.

ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 600

- B. **supportare ed integrare gli interventi degli operatori** per contenere il rallentamento psicofisico degli anziani che frequentano il Centro Diurno. In particolare viene garantito il supporto quotidiano a pranzo e a cena agli operatori della struttura per il recupero dell'alimentazione autonoma.

INDICATORI: Le scale di valutazione elaborate per ciascun ospite, consentono di monitorare l'efficacia-efficienza degli interventi e forniscono dati indicatori del raggiungimento di obiettivi elaborati preventivamente con il PAI (Piano di Assistenza Individuale).

ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 900

- C. **potenziamento del servizio di animazione** per agevolare la creazione fra gli anziani di gruppi di lavoro il più possibile omogenei e mirati al loro grado di partecipazione, intensificando il loro coinvolgimento e il **tempo dedicato all'ascolto e all'assistenza**. L'attività di animazione, sviluppata a vari livelli in funzione delle diverse tipologie e capacità cognitivo-relazionali degli ospiti partecipanti, viene organizzata e seguita con costanza da una buona percentuale di anziani: le finalità del progetto sono anche quelle di intensificare tale partecipazione creando gruppi sempre più omogenei di utenti ai quali verranno proposte attività sempre più variate e mirate agli obiettivi da raggiungere per il gruppo o per il singolo ospite. Tali finalità sono inoltre raggiunte attraverso l'effettiva **estensione delle ore di servizio all'intera giornata di sabato**.

Inoltre, dopo aver acquisito una buona conoscenza degli ospiti e dei loro interessi, i volontari avranno il compito di progettare ed attuare dei microprogetti che verranno svolti in piccoli gruppi.

INDICATORI: Ad ogni ospite vengono somministrate diverse scale di valutazione per monitorare qualsiasi modifica dello stato psicofisico e del livello di autonomia (minimal test, scala Barthel, scala Tinetti, scala Braden). Inoltre il numero delle attività progettate e realizzate nell'arco dell'anno, fornirà dati utili al rilevamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 1400

- D. **accordi di collaborazione per apertura alle scuole del territorio** per organizzare, a diversi livelli, dalla scuola materna alle scuole medie, momenti di incontro tra gli alunni e gli anziani. Allo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, al

rispetto del diverso nelle sue varie sfaccettature, valorizzando la ricchezza di valori che l'anziano con le sue esperienze di vita può trasmettere ai più giovani. Con l'aiuto dei volontari del servizio civile ed in collaborazione con gli insegnanti, verranno progettate e realizzate varie attività educative e di collaborazione tra giovani e anziani.

INDICATORI: numero progetti realizzati rispetto a quelli progettati, grado di coinvolgimento e gradimento, valutazione delle capacità organizzative sulla base dell'esito dei vari eventi.

ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 700

- E. pianificare ed attuare **interventi per mantenere ed intensificare il coinvolgimento dell'anziano nel contesto socio culturale**, favorendo i rapporti con la comunità a cui il servizio è rivolto e con quella di appartenenza della persona anziana: la valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, nella garanzia che l'anziano possa continuare ad essere parte attiva nella società da cui proviene favorendone la condivisione della vita sociale civile e culturale della comunità. Questo sarà raggiungibile sia attraverso attività ricreative, pianificate dal servizio animazione e dai volontari del servizio civile nazionale ed attuate nei comuni consorziati sia con la partecipazione ad eventi culturali.

Inoltre, sempre per mantenere ed intensificare i rapporti con il territorio e la possibilità per l'utente di restare nella rete sociale, verrà garantita la possibilità di disbrigo di piccole pratiche burocratiche (pagamento bollette, accompagnamento in posta/farmacia...), di commissioni ed accompagnamento a visite mediche.

INDICATORI: numero di interventi organizzati, numero degli ospiti della struttura partecipanti con continuità alle iniziative proposte, collaborazione dei comuni e/o delle associazioni territoriali alle attività organizzate.

ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 1200

- F. incrementare **le ore di accompagnamento al trasporto utilizzando personale interno**, lasciando a questa Casa Anziani la più completa autonomia di gestione nell'accompagnamento dell'Ospite dalla propria abitazione al Centro Diurno e viceversa. In questo modo viene anche garantita la continuità di assistenza tra il volontario e l'Ospite che viene seguito.

INDICATORI: nominativi dei volontari presenti in turnistica accompagnamento Ospiti.

ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 800

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I^ FASE: AVVIO AL SERVIZIO DEI VOLONTARI:

Le attività previste per l'avvio al servizio dei volontari sono le seguenti:

- 1) riunione iniziale con l'OLP e i formatori per organizzare e programmare l'avvio al servizio, le attività e i percorsi formativi;
- 2) accoglienza dei volontari e conoscenza struttura, Ospiti e personale;
- 3) formazione specifica: metodiche frontali, attività di gruppo con discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, attività pratiche.
- 4) formazione generale: metodologia di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc; lavori di gruppo; e-learning.

L'organizzazione della formazione è dettagliatamente descritta nei punti specifici del progetto.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												

II^ FASE: ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI E REALIZZAZIONE PROGETTO

AREA 1 Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

A) Collaborazione all'**inserimento degli Ospiti afferenti al Centro Diurno**. Tale attività consiste in:

- 1) la conoscenza del nuovo Ospite;
- 2) la successiva programmazione del complesso delle attività previste per il Centro Diurno;
- 3) inserimento degli Ospiti al Centro Diurno;
- 4) somministrazione questionari di gradimento agli utenti;
- 5) elaborazione dei questionari.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												
Punto 5)												

B) Progetti per contenere il rallentamento psicofisico: hanno come obiettivo primario quello di combattere il declino delle capacità residue psichiche, motorie e relazionali presenti nell'anziano. Verranno realizzati in equipe con il personale fisioterapico, di animazione e anche i volontari iscritti all'associazione con cui è convenzionato l'Ente.

Per quanto riguarda il recupero dell'alimentazione autonoma i volontari collaboreranno con il personale e con gli altri volontari nell'assistenza ai pasti, seguendo le indicazioni del personale sanitario ed effettuando corsi interni specifici con il personale specializzato.

Lo svolgimento di questo punto avverrà come segue:

- 1) affinché le attività proposte possano coinvolgere gruppi di anziani diversi per attitudini e capacità residue, i vari progetti avranno una scansione temporale di due/tre mesi.
- 2) È indispensabile una valutazione iniziale dello stato della persona anziana (tramite, per esempio, la scala Mini Mental State), allo scopo di selezionare alcuni gruppi di lavoro e determinare le modalità e i fini specifici dell'intervento. A una valutazione dello stato mentale, va aggiunta una considerazione sulla vita sociale dell'ospite e la misurazione delle sue capacità residue di autosufficienza. Naturalmente, non si può prescindere dall'effettuare il profilo degli interessi personali e delle esperienze passate.
- 3) Al termine di questi progetti il gruppo di lavoro, nel quale i volontari sono inseriti, effettuerà la verifica degli obiettivi raggiunti, redigerà una relazione, e, in base ai risultati ottenuti, elaborerà un nuovo programma di attività da svolgere nei mesi successivi.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												

1° progetto
 2° progetto
 3° progetto

C) Potenziamento del servizio di animazione:

Le attività previste nel **servizio di animazione** consistono in: laboratori di pittura e di manualità, videoproiezioni con successivo dibattito, giochi di gruppo, attività musicali, lettura quotidiano, cruciverba, redazione giornalino della struttura, gite esterne, feste a tema e feste di compleanno, aggiornamento scheda socio-occupazionale, raccolta di racconti di vita degli anziani, giochi di ruolo con il personale, **che con i volontari in servizio si svolgeranno anche il sabato.**

- 1) I volontari del servizio civile, unitamente al servizio di animazione e ai volontari iscritti all'associazione con cui è convenzionato l'Ente, elaborano piani di interventi animativi da realizzare per gruppi omogenei per poter coinvolgere così il maggior numero di Ospiti, anche quelli con minima autonomia residua.
- 2) I volontari del servizio civile, unitamente al servizio di animazione, elaborano "microprogetti" da realizzare in piccoli gruppi.

3) Periodicamente i volontari del servizio civile parteciperanno attivamente alle riunioni di equipe con il servizio di animazione per pianificare e verificare le varie attività.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												

D) **Collaborazione con le scuole del territorio.** Consisterà:

- 1) in una fase di studio in equipe tra gli insegnanti, il servizio di animazione della Casa Anziani e i volontari, per la redazione di progetti educativi in funzione degli obiettivi da raggiungere;
- 2) nell'inserimento di tali progetti all'interno del programma didattico e la sua calendarizzazione;
- 3) nella realizzazione dei progetti;
- 4) nella successiva verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Il diagramma seguente è a titolo indicativo e potrebbe subire variazioni rispetto al preciso mese di attuazione delle varie fasi, in quanto la programmazione di queste attività è in funzione del calendario scolastico e della data di avvio del progetto.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												

E) Interventi per il **coinvolgimento dell'anziano nel contesto socio culturale locale.**

Consisteranno nelle seguenti attività:

- 1) analisi delle connotazioni culturali e sociali del territorio e degli anziani ospitati e raccolta delle loro aspettative;
- 2) analisi del territorio per la conoscenza di luoghi di interesse storico con ricerca di notizie;
- 3) contatti con le associazioni locali, altre realtà che forniscono servizi simili, rapporti con le biblioteche;
- 4) realizzazione di momenti di incontro e conoscenza reciproca attraverso l'elaborazione di progetti comuni, di visite guidate, gemellaggi;
- 5) verifica efficacia.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												
Punto 5)												

F) **Incremento ore di accompagnamento effettuato con personale interno.**

Consisterà:

- 1) in una fase di conoscenza del tipo di attività, con affiancamento personale già in servizio e formazione sulle principali operazioni da svolgere;
- 2) nell'inserimento dei volontari nella turnistica in base agli orari di servizio e le attività prestate al Centro Diurno.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												

III^ FASE: MONITORAGGIO, RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI E CONCLUSIONE PROGETTO

Al fine della verifica dell'efficacia del progetto e dei risultati ottenuti la Casa Anziani effettuerà il monitoraggio consistente nelle seguenti attività:

- 1) compilazione con cadenza trimestrale dei reports per livello di soddisfazione degli utenti, il livello di soddisfazione degli operatori, il numero di segnalazioni di anomalie e non conformità concernenti il servizio dal gruppo di volontari;
- 2) somministrazione ai volontari di questionari che mireranno a verificare le competenze acquisite e l'eventuale cambiamento culturale e motivazionale, il grado di soddisfazione e il raggiungimento degli obiettivi, per verificare lo stato di apprendimento e della crescita umana e professionale dei volontari.
- 3) riunioni trimestrali col gruppo dei volontari;
- 4) incontri specifici con gli operatori locali di progetto con cadenza quadrimestrale o nel momento in cui se ne presenti la necessità;
- 5) relazione finale contenente gli indicatori relativi ai risultati raggiunti, le motivazioni di eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												
Punto 5)												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

I^ FASE: AVVIO AL SERVIZIO DEI VOLONTARI:

attività	professionalità	numero
Riunione iniziale, accoglienza, conoscenza ospiti	Direttore azienda, impiegato amministrativo esperto di servizio civile, animatrici	n° 5
Formazione generale e specifica	Vedi relativi paragrafi	

II^ FASE: ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI E REALIZZAZIONE PROGETTO

attività	professionalità	numero
Inserimento degli Ospiti del Centro Diurno	Direttore sanitario, medici, addetti al trasporto/autisti/accompagnatori degli Ospiti, referenti personale A.S.A., infermieri	N° 10
Progetti per contenere il rallentamento psicofisico	Fisioterapisti, Animatrici, coordinatore A.S.A. e medico	n° 7
Potenziamento del servizio di animazione	Animatrici, personale A.S.A. dedicato (referenti e Ausiliari Socio-Assistenziali)	N° 10
Collaborazione con le scuole del territorio	Animatrici, alcuni volontari già stabilmente impegnati in supporto al servizio di animazione	N° 8
Coinvolgimento dell'anziano nel contesto socio culturale locale	Animatrici, alcuni volontari già stabilmente impegnati in supporto al servizio di animazione	N° 8
Accompagnamento trasporto degli anziani dalla loro abitazione al Centro Diurno	Referente organizzazione turnistica trasporti, Coordinatrice autisti, eventuale altro personale volontario dedicato	N° 6

III^ FASE: MONITORAGGIO, RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI E CONCLUSIONE **PROGETTO**

<u>attività</u>	<u>Professionalità</u>	<u>numero</u>
Riunioni trimestrali e questionari	Animatrici	n° 3

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del servizio civile saranno gradualmente inseriti dall'Operatore Locale di Progetto nell'attività quotidiana del Centro Diurno previa acquisizione, attraverso la formazione specifica, delle nozioni fondamentali che consentono loro di operare.

In particolare i volontari del servizio civile entreranno a far parte dell'equipe di lavoro formata dal personale del Centro Diurno e dai volontari iscritti all'associazione con cui è convenzionato l'Ente, ed espletano una funzione di supporto al personale e collaborazione attiva.

Queste attività consentiranno al volontario del servizio civile un ritorno formativo, sia professionale che di crescita personale come cittadino e membro attivo di una comunità.

Di seguito vengono descritte le specifiche attività che i volontari del servizio civile dovranno svolgere nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi fissati:

AREA 1 Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

- **supporto** al personale di animazione nella programmazione e nella realizzazione di attività individuali e di gruppo, al fine di garantire stimoli continui e mirati agli anziani che frequentano il Centro Diurno, con i seguenti scopi:
 - Mantenimento psicofisico della persona tramite attività di tutela o riacquisizione delle capacità manuali, con annesso recupero dell'alimentazione autonoma;
 - Mantenimento delle attività cognitive;
 - Potenziamento delle attività di gruppo.
- **attività in equipe** per la concretizzazione del Piano di Assistenza Individualizzato per quanto di loro competenza.
- **supporto** ai fisioterapisti nella realizzazione di attività mirate alla conservazione di una sufficiente mobilità ed autonomia, anche con la promozione di nuove metodiche.
- **supporto** al personale di animazione nella realizzazione di microprogetti che coinvolgano l'anziano ed il contesto socio culturale di appartenenza: incontri sul territorio con anziani o loro associazioni, rapporti con i servizi socio culturali dei comuni, rapporti con le biblioteche.
- **collaborazione** con le associazioni presenti sul territorio per intensificare i rapporti tra anziani e realtà territoriali.
- **supporto** al personale di animazione per l'effettuazione di gite con lo scopo di avvicinarsi maggiormente alla cultura del territorio;
- **supporto** al personale di animazione nella progettazione di attività che coinvolgono le scuole del territorio.

Dopo i primi due mesi di servizio, a ciascun volontario, sulla base delle capacità attitudinali dello stesso e delle inclinazioni e aspettative di ciascun volontario, verrà affidato un "**microprogetto**", avente come oggetto uno specifico settore tra quelli analizzati nel progetto generale.

Tale **microprogetto**, concordato preventivamente con l'operatore locale di progetto, verrà sviluppato, **in autonomia**, nel corso dell'anno di servizio civile.

Verranno effettuate apposite valutazioni del microprogetto:

- dopo tre mesi dall'inizio dello stesso per porre in essere eventuali correttivi;
- al termine per una valutazione complessiva dei risultati ottenuti.

Al volontario verranno forniti tutti gli strumenti, materiali e di supporto organizzativo, necessari per la realizzazione del microprogetto.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
Monte ore annuo: 1400 – Le ore settimanali obbligatorie non possono essere inferiori a 12 (orario flessibile)
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

 1. Disponibilità a prestare eventuale servizio in giorni festivi, se necessario.
 2. Disponibilità a flessibilità oraria.
 3. Disponibilità a partecipare ad uscite o gite.
 4. Disponibilità alla guida degli automezzi di proprietà del Centro Diurno della Casa Anziani.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	C.D.I. (Centro Diurno Integrato)	Uggiate-Trevano (CO)	Via Somazzo, 7 22029 (PIANO 0)	54897	4	BAIETTI MARIA	16/11/1984	BTTMRA84S56C933L

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le esperienze maturate nel corso degli anni con la realizzazione dei progetti di servizio civile ci hanno permesso di constatare che il metodo più efficace per sensibilizzare i giovani al servizio civile è il contatto costante che viene fatto al di là dell'uscita del bando (tirocinanti che frequentano la Casa Anziani, volontari, parenti di ospiti e/o dipendenti, ecc.).

Per la diffusione e promozione delle attività di servizio civile svolte presso questa Casa Anziani e del tipo di esperienza che può essere effettuata, viene attuata una sensibilizzazione permanente sul tema mediante informazione sul sito internet dell'Ente.

Al bando relativo al progetto viene data pubblicità come di seguito specificato:

- pubblicazione sul sito di questa struttura www.casanzianiuggiate.it;
- pubblicazione all'Albo dell'Azienda;
- pubblicazione sul sito e negli uffici dei comuni associati;
- trasmissione alle Biblioteche comunali dei n° 10 Comuni del Consorzio, nonché dei Comuni limitrofi;
- trasmissione attraverso giornali dei paesi consorziati;
- trasmissione agli Sportelli Informagiovani di Como, di Lecco e di Olgiate Comasco;
- campagna di diffusione presso le scuole medie superiori pubbliche e private della provincia di Como;
- campagna di diffusione presso le università dell'Insubria di Como e Varese;
- diffusione tramite volantaggio e affissione manifesti in locali o attività dei comuni limitrofi con un alto tasso di frequentazione da parte della popolazione del territorio.

TOTALE ORE PREVISTE DI SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL BANDO DI SERVIZIO CIVILE.....ORE 40

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

1. **Raccolta delle domande di partecipazione:** vengono elencate in un apposito registro interno.
2. **Nomina, costituzione e insediamento della commissione,** composta da un settore qualificato ed esperto, l'OLP ed eventualmente il progettista o un'animatrice.
Attività della commissione preliminari alla selezione:
 - a) insediamento della commissione, a seguito di nomina da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
 - b) verifica della sussistenza dei requisiti dei candidati in funzione di quanto richiesto dal bando e la completezza della domanda. L'eventuale esclusione dei candidati a causa della mancanza dei requisiti o dell'incompletezza della domanda viene notificata all'interessato a mezzo mail o, in mancanza, raccomandata.
 - c) Fissazione dei criteri di valutazione dei candidati, che si seguito si riportano:
Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è di punti 60,00. La selezione si intende superata se il candidato ottiene un punteggio non inferiore a 24,00 punti. Il candidato dovrà raggiungere almeno la sufficienza (punti 6) in ciascuno degli elementi di valutazione 4 e 5, altrimenti verrà comunque escluso anche se supererà il punteggio complessivo di 24 punti.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI E CRITERI DI VALUTAZIONE
1	pregressa esperienza di volontariato presso l'ente	10 punti se positiva esperienza e superiore a 12 mesi 7,5 punti se positiva esperienza e da 7 a 12 mesi 5 punti se positiva esperienza e da 1 a 6 mesi 0 punti se non ha esperienze pregresse o ha esperienze valutate non soddisfacenti
2	Pregressa esperienza di volontariato nello stesso o analogo settore d'impiego (in altro ente)	Punti da 0 a 10 in base al tipo di esperienza maturata e in base al settore d'impiego in cui è stata svolta

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI E CRITERI DI VALUTAZIONE
3	Altre conoscenze	Punti da 0 a 10 per ogni eventuale conoscenza utile alle attività previste dal progetto (es. possesso di patente di guida, uso del pc, attestati corsi di formazione attinenti il progetto).
4	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività di progetto e particolari doti e abilità umane possedute dallo stesso	Punteggio da 0 a 10 in base all'esito della prova attitudinale. La commissione valuterà in modo particolare le capacità di relazionarsi con gli anziani e gli operatori, la disponibilità dello stesso di "mettersi in gioco" e di maturare esperienze positive di crescita.
5	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni generali dello stesso per la prestazione del servizio civile, interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Punteggio da 0 a 10 in base all'esito del test "motivazioni" e test "conoscenze base sul servizio civile nazionale e sul progetto".
6	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	10 punti se disponibilità alle 4 condizioni previste al punto 15 del progetto; 7,5 punti se disponibilità a 3 condizioni previste al punto 15 del progetto; 5 punti se disponibilità a 2 condizioni previste al punto 15 del progetto; 2,5 punti se disponibilità a 1 condizione prevista al punto 15 del progetto; 0 punti se disponibilità a nessuna delle condizioni previste al punto 15 del progetto.

3. **convocazione dei candidati:** attraverso comunicazione scritta, inviata tramite e-mail o, in mancanza, raccomandata, del giorno e dell'ora della selezione.

4. **svolgimento della selezione:** ciascun candidato effettuerà un colloquio individuale con la commissione, due test per verificare le motivazioni e le conoscenze di base sul servizio civile nazionale e sul progetto, e una prova attitudinale su una delle attività previste nel progetto.

5. **graduatoria e comunicazioni:** al termine della selezione verrà stilata apposita graduatoria e pubblicata sul sito web e all'albo di questo ente. Ai candidati verrà data comunicazione, sia della posizione in graduatoria che dell'eventuale esclusione.

Tutte le attività sopra descritte risulteranno da apposito verbale.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Al fine della verifica dell'andamento delle attività previste dal progetto, nonché lo stato di apprendimento e la crescita umana e professionale dei volontari, con cadenza trimestrale verrà effettuato quanto segue:

- somministrazione di questionari per verificare il livello di soddisfazione degli utenti;
- somministrazione di questionari per verificare il livello di soddisfazione degli operatori;
- somministrazione di questionari ai volontari del servizio civile che mireranno a verificare le competenze acquisite e l'eventuale cambiamento culturale e

- motivazionale, il grado di soddisfazione e il raggiungimento degli obiettivi;
- riunioni trimestrali col gruppo dei volontari per un confronto reciproco su proposte, criticità, andamento del servizio.

Con cadenza almeno quadrimestrale o secondo necessità, incontri specifici con gli operatori locali di progetto.

Al termine del progetto verrà stilata una relazione finale contenente gli indicatori relativi ai risultati raggiunti, le motivazioni di eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività.

Inoltre verranno costantemente monitorate eventuali segnalazioni di anomalie e non conformità concernenti i volontari del servizio civile da parte di utenti, loro familiari, personale.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Preferibilmente in possesso di patente di guida - cat. B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La Casa Anziani destinerà alla realizzazione del progetto la cifra di €. 154.000,00 da suddividere in spese inerenti i seguenti punti:

1. Spese per utilizzo di automezzi finalizzati agli scopi del progetto (uscite per visite all'esterno della struttura, ecc.), noleggio pullman per gite: €. 2.000,00;
2. Acquisto divise e DPI per volontari: €. 300,00;
3. Acquisto materiali per le attività di animazione (cancelleria, bricolage, materiale ludico, ecc.) €. 1.200,00.
4. spese relative al personale dipendente o retribuito coinvolto nel progetto di cui al punto 8.2: €. 150.000,00;
5. Spese per attività di collaborazione da effettuare con le scuole del circondario (spese stampati e cancelleria, materiale per le attività ecc.) €. 200,00.
6. Spese per pubblicità servizio civile e formazione specifica €. 300,00.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Accordo di collaborazione con validità permanente con l'Istituto Comprensivo di Uggiate Trevano, stipulato il 05/10/2016 per la promozione di momenti di incontro e attività educative tra gli alunni e gli anziani, con lo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, il rispetto per le persone anziane, il dialogo intergenerazionale e la possibilità di realizzare progetti comuni che valorizzino sia la figura dell'anziano sia del bambino.
- Accordo di collaborazione con la Scuola Comunale dell'Infanzia di Uggiate Trevano, stipulato in data 13/10/2016 per promuovere momenti di incontro ludico-creativi tra l'anziano e il bambino.
- Convenzione in essere con l'associazione di Volontariato "Un Sorriso in più O.N.L.U.S." di Guanzate (Co), stipulata in data 31/12/2015, che garantisce un supporto continuo per le piccole incombenze della vita quotidiana dell'ospite, promuovendo iniziative di animazione.
- Convenzione in essere con l'associazione di Volontariato "Ridere per Vivere Lombardia" di Erba (Co), stipulata in data 19/05/2016, che mette a disposizione le proprie competenze e la propria collaborazione per lo svolgimento di attività integrative di sostegno morale e sociale in favore di anziani soli e bisognosi di relazioni o in situazioni di disagio psico-fisico, tra cui interventi di clownterapia e di coinvolgimento in attività di gruppo.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

La Casa Anziani Intercomunale dispone di locali, vetture e pulmini attrezzati per il trasporto dei disabili, strumentazioni e personale retribuito e volontario.
Ciò consente ai volontari del servizio civile un migliore inserimento ed una verifica delle capacità ed attitudini specifiche.
Al volontario del servizio civile verranno forniti tutti i presidi e gli strumenti necessari per l'esecuzione dei compiti loro assegnati, in particolare:

1. a scelta, divisa idonea per ciascun volontario; dispositivi di protezione individuale e cartellino di riconoscimento;
2. per l'attività di trasporto degli Ospiti, per le uscite all'esterno e gite: n° 3 automezzi attrezzati per il trasporto di disabili (con pedane e rampe per il trasporto di carrozzine, con gradini laterali), noleggio di bus per gite;
3. per tutte le altre attività previste alla voce 8 del presente progetto: n° 1 personal computer, stampante laser a colori e stampante formato A4 e A3, videoproiettore, macchina fotografica digitale, videocamera, materiale di cancelleria, di bricolage, ludico, possibilità di accesso ad internet (linea ADSL), materiale per attività di ludico-educative da effettuare nelle scuole del circondario (stampati e cancelleria, materiale per le attività ecc.)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti formativi per le attività formative prestate nel corso del servizio civile da parte di studenti iscritti al Corso di laurea in Educazione presso l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese (convenzione stipulata in data 21/05/2007 che si allega)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Tirocinio di formazione e orientamento nel percorso di studi come "Dirigente di comunità" riconosciuto dal Centro Italiano Studi "Dante Alighieri" di Como (convenzione stipulata in data 08/09/2005 che si allega)

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:*

I volontari nel periodo di servizio prestato presso questa struttura, attraverso i percorsi formativi e le specifiche attività svolte in supporto/equipe con il personale che opera nella struttura, matureranno le seguenti competenze:

- saper programmare e realizzare attività individuali e di gruppo destinati a persone anziane volte al mantenimento psicofisico della persona tramite attività di animazione, mantenimento o riacquisizione delle capacità manuali, mantenimento delle attività cognitive, alla conservazione di una sufficiente mobilità ed autonomia e al recupero dell'alimentazione autonoma.

Verranno effettuati i seguenti corsi di formazione:

CORSI ORGANIZZATI DALLA CASA ANZIANI INTERCOMUNALE E CERTIFICATI (si allega copia del fac-simile di certificazione rilasciata ai volontari):

1. CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE, con nozioni generali sulla Casa Anziani e sullo spirito con cui viene gestita, sulle caratteristiche del territorio ed il contesto socio-culturale e storico per meglio relazionarsi con l'anziano, sulle finalità e caratteristiche del progetto.
2. CORSO DI PRESENTAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Argomenti:
 - nozioni generali in materia di sicurezza con riferimento al D.Lgs. 81/2008;
 - presentazione del piano di emergenza ed evacuazione;
 - sopralluogo "cognitivo" della struttura con riferimento in particolare alla dislocazione degli impianti, ai percorsi di fuga e quanto stabilito nel piano di emergenza.

3. CORSO DI FORMAZIONE DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI PAZIENTI.

Nel corso suddetto, tenuto dal personale fisioterapico della struttura, sono svolti i seguenti argomenti:

- cenni di anatomia e fisiologia del rachide;
- epidemiologia delle alterazioni muscolo scheletriche;
- la patologia cronico degenerativa;
- incidenza degli infortuni da movimentazione manuale dei carichi;
- la prevenzione degli infortuni;
- ergonomia nella attività lavorativa:
 - operazioni di trasporto, sostegno, sollevamento, spinta e traino;
 - illustrazione delle procedure di movimentazione corrette dei pazienti;
- **esercitazioni pratiche** sulle manovre meno sovraccaricanti;
- analisi delle tipologie dei pazienti ed istruzione dei pazienti parzialmente collaboranti;
- l'importanza delle attrezzature e dei presidi (ausili per la movimentazione dei pazienti);
- **esercitazione pratica** per il corretto utilizzo degli ausili e ripasso delle manovre viste nella lezione precedente;
- discussione.

4. CORSO DI PRIMO SOCCORSO. Argomenti del corso:

- BLS: manovre di rianimazione cardio respiratoria
- TRAUMI MUSCOLO SCHELETRICI:
 - distorsioni, lussazioni e fratture: come riconoscere i seguenti traumi e quali sono gli interventi da porre in atto
- FERITE, EMORRAGIE, USTIONI, CONGELAMENTO: approccio e trattamento
- APPROFONDIMENTO SU ALCUNE PATOLOGIE DEGENERATIVE:
 - Morbo di Parkinson
 - Demenze
 - Ictus cerebri
 - T.I.A.

5. CORSO DI FORMAZIONE SULLA DISFAGIA, DISTURBO DELLA DEGLUTIZIONE.

Argomenti del corso:

- Anatomia e fisiologia della deglutizione;
- Le patologie che possono causare problemi alla deglutizione;
- Come si imbocca;
- Segni premonitori della disfagia.

CORSI ORGANIZZATI DALL'ING. ANNA SASSI E CERTIFICATI (si allega copia dell'apposito accordo stipulato il 14/10/2016):

6. CORSO DI "INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE", CON ANNESSO CORSO DI BASE AI SENSI DELL'ART. 37 D.LGS. 81/2008 E DELL'ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011 della durata di 16 ore. Argomenti del corso:

Parte generale: 4 ore

- Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione
- organizzazione della prevenzione aziendale
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Rischi specifici: 12 ore

- Rischi infortuni
- Meccanici generali
- Elettrici generali
- Macchine

- Attrezzature di lavoro
- Rischi di esplosione
- Rischi chimici
- Rischi biologici
- Rischi fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni, microclima e illuminazione)
- Videoterminali
- DPI
- Rischi derivanti dalle interferenze con le attività svolte presso la Casa Anziani e misure per ridurre tali interferenze al minimo
- Organizzazione del lavoro
- Ambienti di lavoro (interni ed esterni alla Casa Anziani Intercomunale)
- Stress lavoro correlato
- Movimentazione manuale carichi e pazienti
- Movimentazione merci
- Segnaletica
- Emergenze
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico del volontario di servizio civile
- Procedure di esodo e incendi
- Procedure organizzative per il primo soccorso
- Procedure in caso di gravidanza
- Incidenti e infortuni mancati

7. PROVA DI EVACUAZIONE della durata di 2 ore.

A tutti i volontari verrà fornita un'informativa sugli argomenti di cui sopra.

CORSI ORGANIZZATI DA "ASSOCIAZIONE MOSAICO"

CORSO DI FORMAZIONE GENERALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE con incontri finalizzati a rendere consapevoli i volontari dei propri diritti e doveri, delle finalità postesi dal Parlamento italiano nella promulgazione della legge N. 64 del 2001 e nelle successive integrazioni e modificazioni impartite dalle linee guida approvate dal Dipartimento del Servizio Civile Nazionale.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La sede di realizzazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto: è pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nelle seguenti sedi:

- Unione di Comuni Terre di Frontiera, Piazza della Repubblica 1, Uggiate Trevano (Co)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è effettuata **con formatori accreditati** nel sistema formativo di Associazione Mosaico, ente accreditato di prima classe. Il gruppo di formatori è composto da ex volontari e/o loro rappresentanti che hanno contribuito alla stesura dei moduli della formazione.

Le classi saranno composte da un numero minimo di 15 partecipanti fino ad un massimo di 25.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

ASSOCIAZIONE MOSAICO cod. accr. NZ00455

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia: Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontari in Servizio Civile. Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere, da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01 e nelle successive integrazioni, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso le esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc. Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del Servizio Civile, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convinimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore** e **facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Infine, a partire dall'anno 2008, si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma e-learning. Detta piattaforma è stata continuamente aggiornata nei contenuti e nelle modalità di fruizione grazie ai suggerimenti dei volontari in servizio civile.

33) *Contenuti della formazione:*

Contenuti:

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale
Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità
Modulo 3 (4 ore): Progettare nel sociale
Modulo 4 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo
Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale
Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti

Modulo 7 (4 ore): Elementi di Protezione Civile
Modulo 8 (5 ore): Cittadinanza attiva e responsabile
Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

34) *Durata:*

Durata complessiva: 41 ore, strutturate in nove moduli, entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Casa Anziani Intercomunale – Via Somazzo, 7 – 22029 Uggiate Trevano (Co)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata presso l'ente con formatori dell'ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. FALVO KATIA, nata a Tradate (Va) il 09/12/1977
2. CLERICI MANUELA, nata a Como il 16/05/1987
3. BAIETTI MARIA, nata a Como il 16/11/1984
4. WILKINSON MARCO, nato a Como il 18/06/1988
5. CLERICI CAMILLA, nata a Como il 03/09/1990
6. ALBERIO CECILIA, nata a Como il 11/09/1976
7. GHIEMMETTI DIEGO, nato a Como il 14/11/1988
8. MANSOUR MARCELLE, nata in Libano il 20/07/1967
9. D'AMBROSIO CARMEN, nata a Varese il 27/01/1976
10. ROBBIANI MAURO, nato a Como il 05/04/1990
11. SARTORATO RICCARDO, nato a Tradate (Va) il 04/04/1964
12. SASSI ANNA, nata a Como il 07/07/1970

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

1. FALVO KATIA
Competenze: animatore sociale presso Casa Anziani
Titoli: attestato di addetto interventi animativi per anziani
Esperienze: esperienze di volontariato presso case di riposo e case-famiglia per minori, pluriennale attività di formatore nell'ambito dell'animazione, attività di animatore per anziani
Vedi curriculum allegato
2. CLERICI MANUELA
Competenze: animatore sociale presso Casa Anziani
Titoli: diploma di tecnico dei servizi sociali, con specializzazione in animazione sociale
Esperienze: volontaria del servizio civile nazionale nel 2012 presso questo Ente, volontaria ed educatrice presso altri enti
Vedi curriculum allegato
3. BAIETTI MARIA
Competenze: animatore sociale presso Casa Anziani
Titoli: diploma di tecnico dei servizi sociali
Esperienze: volontaria del servizio civile nazionale nel 2004 presso questo Ente, esperienze di volontariato presso case di riposo, attività di animatore per anziani
Vedi curriculum allegato
4. WILKINSON MARCO
Competenze: infermiere professionale
Titoli: Laurea in Infermieristica
Esperienze: attività di infermiere professionale ed esperienza di formatore di primo soccorso di volontari di altri enti e associazioni
Vedi curriculum allegato

5. CLERICI CAMILLA
Competenze: infermiere professionale
Titoli: Laurea in Infermieristica
Esperienze: attività di infermiera professionale ed esperienza nell'assistenza alla somministrazione pasti delle persone disfagiche in diverse strutture
Vedi curriculum allegato
6. ALBERIO CECILIA
Competenze: direttore generale della Casa Anziani
Titoli: diploma di ragioniere e perito commerciale
Esperienze: attività in ambito amministrativo con responsabilità di gestione, responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della sicurezza fino all'anno 2012, attività di formatore in materia di sicurezza e in materia generale, esperienze di volontariato in ambito sociale
Vedi curriculum allegato
7. GHIELMETTI DIEGO
Competenze: impiegato amministrativo
Titoli: laurea triennale in Economia e amministrazione delle imprese
Esperienze: attività in ambito amministrativo-contabile, attività connesse agli adempimenti del Servizio Civile, attività di formazione a nuovi assunti e volontari servizio civile attualmente in servizio, progettista, esperienze di volontariato
Vedi curriculum allegato
8. MANSOUR MARCELLE
Competenze: Responsabile del personale A.S.A. (Ausiliario Socio Assistenziale)
Titoli: Diploma di Liceo Scientifico; Attestato di qualifica A.S.A.
Esperienze: attività pluriennale di responsabile del servizio di assistenza di base agli Ospiti e attività di coordinamento e formazione degli operatori che si occupano dell'assistenza ospiti. Supporto continuo nella gestione dei volontari presenti in struttura
Vedi curriculum allegato
9. D'AMBROSIO CARMEN
Competenze: fisioterapista della Casa Anziani
Titoli: Fisioterapia e Master I° livello in Riabilitazione delle patologie muscolo scheletriche
Esperienze: referente del servizio di riabilitazione della Casa Anziani e gestione dei volontari iscritti alle associazioni convenzionate. Attività di fisioterapista e formatore del personale di assistenza e volontario in ambito di riabilitazione e movimentazione manuale dei pazienti.
Vedi curriculum allegato
10. ROBBIANI MAURO
Competenze: fisioterapista
Titoli: laurea triennale in Fisioterapia
Esperienze: attività continua di formatore in materia di movimentazione manuale dei pazienti agli operatori della Casa Anziani, attività di terapeuta della riabilitazione e terapia occupazionale
Vedi curriculum allegato
11. SARTORATO RICCARDO
Competenze: manutentore e autista della Casa Anziani
Titoli: Diploma di Licenza di Scuola Media
Esperienze: esperienze in ambito di volontariato in associazioni; pluriennale esperienza come manutentore e autista, riparazioni impianti e attrezzature. Gestione operativa e formativa sistemi di sicurezza e antincendio e guida automezzi.
Vedi curriculum allegato
12. SASSI ANNA
Competenze: Consulente in materia di sicurezza e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Casa Anziani
Titoli: Laurea in Ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico

Esperienze: pluriennale esperienza come consulente e responsabile della sicurezza in diverse realtà aziendali. Docente di corsi di formazione per lavoratori, dirigenti, volontari, RLS, RSPP sempre in ambito della sicurezza e antincendio.
Vedi curriculum allegato

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Entro i **primi novanta giorni** di servizio verrà effettuata la formazione specifica. Il formatore, sia con metodiche frontali sia con attività di gruppo, trasmetterà una serie di nozioni e di informazioni, funzionali ad una conoscenza della realtà nella quale i volontari opereranno, esaminerà ed approfondirà tematiche relative alle problematiche dell'anziano. Questi argomenti verranno approfonditi tramite lavori di gruppo, con discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving per dare la possibilità ai volontari di analizzare e fare propri i concetti che il formatore impartisce, e tramite attività pratiche per apprendere tecniche specifiche di approccio e mobilitazione dell'anziano e del disabile. Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito.

Risorse impiegate:

- Personale qualificato (vedi punti 37 e 38)
 - Supporti audiovisivi
 - Lavagne luminose
 - Supporti informatici
 - Testi e monografie
 - Test di autovalutazione
 - Questionari
 - Attrezzature in uso per le specifiche attività
- Simulatori per esercitazioni

40) *Contenuti della formazione:*

1. LA CASA ANZIANI: STORIA E FINALITA': <i>(formatori: Alberio, Ghielmetti, Sartorato)</i> <ul style="list-style-type: none">➤ notizie di carattere generale sulla Casa e sulla filosofia di gestione➤ descrizione delle attività svolte e/o gestite dalla Casa➤ conoscenza del territorio afferente (storia e sopralluoghi guidati)	<u>Tot ore 10</u>
2. I COMPITI IN CASA ANZIANI: IL PROGETTO <i>(formatori: Baietti, Clerici Manuela, Falvo)</i> <ul style="list-style-type: none">➤ l'attività dei volontari del servizio civile: analisi del progetto con descrizione di compiti e modalità di esecuzione➤ sistema di verifica e monitoraggio dell'attività svolta➤ percorso di studio e strutturazione dei microprogetti	<u>Tot ore 15</u>
3. VOLONTARI ED ALTRI OPERATORI: RAPPORTO, COLLABORAZIONE, GESTIONE DELLE CONFLITTUALITA' <i>(formatori: Alberio, Ghielmetti, Mansour)</i> <ul style="list-style-type: none">➤ le figure professionali presenti in struttura: ruoli e responsabilità➤ il lavoro d'equipe➤ modalità di relazione con gli ospiti, con il personale e con i parenti nelle varie attività svolte dai volontari	<u>Tot ore 3</u>
4. CONOSCENZA STRUMENTI, PRESIDI, PROTOCOLLI OPERATIVI <i>(formatori: Alberio, Ghielmetti, Sartorato)</i> <ul style="list-style-type: none">➤ descrizione e modalità d'uso degli automezzi a disposizione➤ descrizione ed utilizzo dei presidi e dei dispositivi presenti sui veicoli➤ formazione sulla privacy➤ formazione sull'emergenza ed i protocolli d'evacuazione➤ nozione sugli aspetti amministrativi concernenti i volontari del servizio civile➤ protocolli operativi ai sensi D.Lgs 231/01	<u>Tot ore 5</u>

<p>5. GLI OSPITI DELLA CASA ANZIANI <i>(formatori: Baietti, Clerici Manuela, Falvo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ incontro con gli ospiti ➤ l'animazione: finalità, modalità esecutive ed organizzative ➤ la terapia occupazionale: finalità, modalità esecutive ed organizzative ➤ scale di valutazione dell'ospite 	<p><u>Tot ore 20</u></p>
<p>6. NOZIONI BASILARI DI PRONTO SOCCORSO <i>(formatori: Wilkinson)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ saper essere e saper fare ➤ il primo intervento: come agire in caso di ferite, emorragie, ustioni, contusioni e traumatismi ossei ➤ trauma cranico e spinale ➤ eventi vascolari cerebrali: TIA ed ictus ➤ eventi cardiologici ➤ lesioni da caldo e freddo ➤ allestimento di un kit di ps ➤ rianimazione cardiopolmonare ➤ prove pratiche 	<p><u>Tot ore 5</u></p>
<p>7. IL DISABILE: MOBILIZZAZIONE ED AUSILI <i>(formatori: Robbiani – D'Ambrosio)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la mobilitazione dell'Ospite con difficoltà motorie ➤ conoscenza dei principali presidi per disabili ➤ corretto utilizzo degli ausili (carrozine deambulatori, stampelle) a nostra disposizione ➤ prove pratiche 	<p><u>Tot ore 5</u></p>
<p>8. CORSO DI FORMAZIONE SULLA DISFAGIA, DISTURBO DELLA DEGLUTIZIONE <i>(formatori: Clerici Camilla)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Anatomia e fisiologia della deglutizione; ➤ Le patologie che possono causare problemi alla deglutizione; ➤ Come si imbecca; ➤ Segni premonitori della disfagia. 	<p><u>Tot ore 2</u></p>
<p>9. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI NEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE E CORSO BASE SULLA SICUREZZA LAVORATORI <i>(formatori: Sassi)</i></p> <p><u>Parte generale: 4 ore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione ➤ organizzazione della prevenzione aziendale ➤ diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali ➤ organi di vigilanza, controllo e assistenza. <p><u>Rischi specifici: 12 ore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rischi infortuni ➤ Meccanici generali ➤ Elettrici generali ➤ Macchine ➤ Attrezzature di lavoro ➤ Rischi di esplosione ➤ Rischi chimici ➤ Rischi biologici ➤ Rischi fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni, microclima e illuminazione) ➤ Videoterminali ➤ DPI ➤ Rischi derivanti dalle interferenze con le attività svolte presso la Casa Anziani e misure per ridurre tali interferenze al minimo ➤ Organizzazione del lavoro 	<p><u>Tot ore 16</u></p>

- Ambienti di lavoro (interni ed esterni alla Casa Anziani Intercomunale)
- Stress lavoro correlato
- Movimentazione manuale carichi e pazienti
- Movimentazione merci
- Segnaletica
- Emergenze
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico del volontario di servizio civile
- Procedure di esodo e incendi
- Procedure organizzative per il primo soccorso
- Procedure in caso di gravidanza
- Incidenti e infortuni mancati

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà di 81 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della **formazione generale** è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento, in quanto Associazione Mosaico è ente di I classe.

Il momento di verifica finale sarà gestito con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

La formazione specifica sarà monitorata attraverso momenti di verifica lungo il percorso formativo e, durante l'anno di servizio civile, l'effettivo apprendimento e la crescita da parte di ragazzi verranno monitorati costantemente da parte dei formatori, che si interfaceranno quotidianamente nelle varie attività svolte dai volontari. Inoltre, verrà predisposto e conservato agli atti, un registro della formazione specifica, con all'interno gli elementi dei vari corsi e le tematiche affrontate.

Data: 17 ottobre 2016

Il Responsabile Legale dell'Ente
Manuela Pozzi